

ASSOCIAZIONE

IN SERZIONI

Ese tutti i giorni, eccettuato
e domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgiana, casa Tellini N. 14.

La esposizione finanziaria

Il tema di scorrere innanzi ad un eletto uditorio numerose cifre è tedioso; ma vi hanno uomini eziandio in Italia che intercalando quelle abilmente con alte considerazioni sanno essere eloquenti anche discorrendo di finanza.

Tali sono il Sella, ed il Minghetti; tali erano lo Scialoia, morto or son due anni a Procida, ed il Cordova, del quale è stato detto che le parole gli sgorgavano dalle labbra come fiume.

Eguale lode non si può fare al presente ministro delle finanze, prosatore comune. Nella sua recente esposizione si può dire anzi che fosse meno attraente del solito, forse imbarazzato pensando agli atleti che prima di lui sedettero su quella scranna.

Riguardo al merito della esposizione, fu unanime il consenso nel giudicarla rosea, piena di vento, per chiuderla con proposte che ne manifestano la povertà.

Il desiderio di accontentare ed essere plaudito più al di fuori che al di dentro della Camera, persuase il Doda a colorire la sua tela con pennello smagliante, dimenticando ch'egli in tal modo finiva col lodare quella politica finanziaria che dal banco dei deputati aveva tanto spesso maledetta. Infatti confermò gli atti dei suoi predecessori, delineò i risultati del continuo incremento, tanto che era da presagirsi pel 1879 un soprappiù di oltre 40 milioni. Il Doda era di buon umore lunedì, voleva essere cortese con tutti e certo gli spiazzava quando fa costretto a dichiarare che l'uomo di Stradella spese nel 1877 la grossa somma di 19 milioni fuori bilancio, vale a dire senza autorizzazione. Ne dimenticò di essere consigliere comunale di Roma, per cui emise in mezzo all'universale stupore a dichiarazione che per lo Stato era equo, giusto e doveroso contribuire con una cifra da determinarsi all'edilizia della capitale, come se l'esere qui venuta l'Italia non avesse portato sul Tevere che malanni. E dopo ciò come rifiutare il sussidio a Firenze?

Aggiungasi la proposta di aprire una esposizione universale a Roma, mentre tutti son d'accordo che queste feste dell'industria non giovan ormai che a spendere quattrini e sono in ribasso, tanto è vero che l'esposizione attuale di Parigi giusta l'opinione dei più è inferiore a quella del 1867. Sarà possibile trovare in Roma un area per edificare un palazzo mondiale, e, trovatala, sarà lo Stato che darà il denaro?

Quanto avrebbe meglio giovato dichiarare apertamente, fortemente che occorreva tener chiusi i cordoni della borsa e dedicare tutte le somme disponibili a beneficio dei contribuenti. Tutto ciò con efficacia, senza illusioni, poiché è assurdo diminuire d'un quarto la tassa sul mancato che non gioverà ad alcuno, come provammo anche testé nel nostro giornale. E non troveranno 200 deputati per respingere l'ormone errore di perdere 20 milioni inutilmente?

Alla perequazione fondiaria il Doda disse di pensare e così ai dazi di consumo; parlò a lungo del credito e della circolazione dei biglietti; non nece dell'abolizione del corso forzoso; ma dopo ore di discorso, tolte le parole, quale fu l'effetto pratico, poiché è ben a questo che conviene riflettere?

L'effetto pratico è il seguente che consiste nella presentazione di 4 progetti di legge:

1. Diminuzione di un quarto del macinato!!!

2. Abolizione dei dazi di esportazione su tanti prodotti agricoli;

3. Abolizione delle tasse di navigazione sui fiumi ece.;

4. Proroga a tutto giugno 1879 del corso legale dei biglietti di Banca.

Ed ora i contribuenti plaudano e stiano allegri. Pagheranno anche con Doda quello che pagavano prima di Doda.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Genova 4 giugno,

Domani ci sarà radunanza generale del Congresso. Oggi hanno lavorato tutte le Sezioni. In quella che riguarda l'esercizio delle ferrovie, la sezione si è pronunciata alla quasi unanimità per l'esercizio governativo, per la tariffa unica e il servizio uniforme, e perché, prima di stabilire la tariffa generale, vengano interrogate di essa anche le Camere di commercio, occorrendo in speciale Congresso. Si parlò molto, bene, contro tutti i privilegi speciali.

Debo dire che con i professori, avvocati ed economisti generali di meno il Congresso cammina assai bene nelle sue discussioni, poiché c'è

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GIORNALE DI UDINE

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea
Tuttore non affrancato non si
riceveva, né si restituivano ma-
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'edicola in Piazza
V. E. e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

sempre della gente pratica che parla alla buona e non ha soggezione di pronunziarsi davanti ad oratori consumati, ma che conosce dappresso le cose nella loro realtà e ne discorre per conseguenza con molto senso.

La sezione che tratta le ferrovie ha già ultimato la sua discussione e domani presenterà il rapporto in seduta generale. Certe sezioni procurano di radunarsi in ore diverse, onde lasciare ai membri la possibilità d'intervenire alle diverse sezioni. P. e. mentre vi serviva la 1^a Sezione, la quale deve trattare della ricostruzione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, è numerosissima. Vedo dal processo verbale, che il primo punto, cioè quello della ricostruzione di detto Ministero, fu già deciso ad una grande maggioranza. Non ne dubitavo. Ora si disenterà se si debba riaffidare a tale Ministero l'istruzione tecnica, inchinandovi, oltre gl'Istituti, anche le così dette Scuole tecniche.

Questa sezione è presieduta dal nostro udinese Padovani, il quale si fece molto onore come promotore e capo della parte italiana nella esposizione di Filadelfia. L'altra delle ferrovie da Antonio Curro di Catania, risiedente ora a Genova e fratello di Rosario Curro che sta a Trieste. Così quella famiglia, che ha la base in Sicilia, estende il suo commercio nei due porti, l'uno del Mediterraneo e l'altro dell'Adriatico, che fanno il maggiore commercio dei prodotti meridionali e soprattutto siciliani coi paesi del Nord.

Si discute ora in questa sezione, e molto bene da persone competentissime, sull'aggregazione della marina mercantile al Ministero di agricoltura e commercio, togliendola al Ministero della Marina da guerra. Si mostrarono molti inconvenienti per il commercio risultanti ora dalla indifferenza molto spiegabile della direzione guerresca della marina mercantile. Il Ministro della Marina di guerra difenderà la mercantile; ma non è fatto per occuparsi dei suoi interessi, che cadono nella sfera di attribuzioni del commercio.

Dopo una bella discussione venne ammessa all'unanimità la convenienza di mettere la marina mercantile e la pesca nella dipendenza del Ministro d'industria e commercio.

Si discusse molto largamente sul ritorno degli Istituti tecnici, come studio di applicazione pratica da migliorarsi, al Ministero di agricoltura, industria e commercio, e se si debbano aggregarvi anche le così dette scuole tecniche, che sono secondo alcuni un grado d'istruzione sufficiente agli artigiani che non progrediscono negli studii. Anche qui ho trovato che si discusse con vedute molto pratiche e sagge.

Venne votato, che si ridieno al Ministero di agricoltura ecc. tutti quegli istituti che hanno relazione con insegnamenti applicati.

Prevedo che ci sarà una nuova discussione nella radunanza pubblica.

Trieste, 3 giugno.

Dall'aristocratiche sale del Comunale, aristocrazia di denaro ben s'intende, le politiche dimostrazioni sono passate al democratico Politeama ed alla pubblica piazza.

Ieridi, festa dello Statuto, il r. Consolle italiano aveva inalberato il tricolor vessillo e in sul mezzodì la gente si era assollata sulla piazzetta. La folla fu fatta sciogliere dagli agenti di polizia, senza difficoltà; ciò non di meno furono praticati due arresti, dicesi per diffusione di proclami sediziosi.

Di contro, c'è a Rovigo un r. Consolle italiano che risponde al nome di dott. Basilisco il quale non volle ieridi inalberare la bandiera, colla scusa che il lutto nazionale non lo permetteva! Se la scusa è vera, quell'avvocato ha mentito od è un grande ignorante, che egli doveva inalberare la bandiera abbrunita.

Tornando a noi, la sera al Politeama altra dimostrazione. Si dava il ballo «Ettore Fieramosca o la disfida di Barletta». Nel penultimo quadro vi è combattimento, e gli italiani dopo la vittoria ottengono la bandiera che tutti i superstiti baciano. Gli applausi già frigerosi all'arrivo degli italiani, aumentano al momento della vittoria, diventano entusiastici al bacio della bandiera.

Dopo il teatro ha luogo qualche altro arresto, ed oggi si sequestrò l'*Indipendente*, perchè ha raccontato questi fatti nudi e crudi, senza commento di sorta, e l'altro che sul colle di Podgora di faccia a Gorizia il mattino dell'istesso giorno della festa dello Statuto si trovarono inalberate varie bandiere tricolori, che si vedevano da ogni parte.

Povera polizia, povera polizia!! Da informazioni che si hanno da più alte sfere pare assicurato che le intelligenze fra i due go-

vern Austroungarico ed Italiano abbiano condotto alla conclusione che l'Austria celebrirebbe all'Italia il Trentino quando acquistasse l'Erzegovina, l'Isonzo nella Bosnia, tutto il confine orientale quando acquistasse l'Albania, e potesse quindi trasportare il suo centro di gravità in mezzo alla Slavia. Se sono rose, fioriranno.

ESTATE ALTAIA

Roma. Il 2 corr. a Roma fu inaugurata l'esposizione del quadro del cav. Ademollo, rappresentante l'incontro di Garibaldi col Re Vittorio Emanuele a Sessa. Si recarono a visitarlo alcuni ministri, senatori e deputati in gran numero, ed una folla immensa di popolo. Il quadro fu giudicato stupendo, e produsse un effetto straordinario.

La commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni finanziarie del comune di Firenze, adunatasi il 4 corr. si è costituita nominando a suo presidente l'on. Saracco, l'on. Taiani a vice-presidente e l'on. Billia a segretario. Ha fatto meraviglia che anche i commissari governativi on. Cantoni, Caravaggio, Imperatori, abbiano votato a favore dell'on. Taiani e dell'on. Billia. La Commissione d'inchiesta si recherà giovedì a Firenze. (*Gazz. d'Italia*).

La propaganda per l'abolizione del dazio sui cereali inferiori invece della diminuzione su tutti indistintamente i cereali va facendo sempre maggiori progressi. E il ministero non è assolutamente contrario a questa proposta se con essa si crede di ottenere meglio il risultato cui tutti vogliono, purché si trovi modo di togliere con qualche spedito le obbiezioni sollevate specialmente dai deputati della Sicilia dove non è guarì conoscendo il granturco. (*G. del Popolo*).

I deputati polacchi al Reichsrath di Vienna hanno mandato un indirizzo di ringraziamento ai deputati italiani, che parlaroni recentemente contro il trattato di Santo Stefano. Questo indirizzo esprime le calde simpatie dei polacchi per l'Italia, accenna alla solidarietà delle nazioni per le prossime eventualità, e dichiara che l'unica soluzione vera e durevole della questione orientale è il ristabilimento della Polonia. Alcuni deputati italiani volevano che questo indirizzo fosse letto alla seduta della Camera ma il ministro degli esteri, temendo che l'irritazione che la Russia non poteva mancare di risentirne, influisse sulle trattative di pace, ne ha sconsigliata la pubblica lettura. Quindi gli oratori italiani avversi al trattato di Santo Stefano contraccambieranno privatamente i voti dei deputati polacchi in favor dell'Italia risorta.

Si telegrafo da Roma 4: Il ministro Baccarini chiamato dalla Giunta per il progetto di legge sull'inchiesta ferroviaria, rispose agli analoghi quesiti presentatigli: che il governo ha ripresentate le convenzioni solo perché trovansi già davanti alla Camera; che il governo non le accetta, e propone anzi la questione pregiudiziale, riservando alla Commissione d'inchiesta il loro esame; che non si è rivolto alla Sudbahn perché prorogasse l'esercizio durante la inchiesta, perché, ciò facendo, si sarebbe mancato al fine del riscatto delle ferrovie della Alta Italia, il quale fu operato appunto per sottrarre alla padronanza di una società composta principalmente da stranieri; che il trovare un'altra società la quale avesse ad assumere il solo tempo in cui durava l'inchiesta l'esercizio delle ferrovie non fu ritenuta dal governo cosa né facile né conveniente all'interesse dello Stato. Avendo poi la Giunta chieste spiegazioni sull'art. 1 del progetto di legge per l'inchiesta, l'on. Baccarini rispose che il governo rimaneva fedele al principio dell'esercizio privato, ma non voleva imporre limiti all'inchiesta né preoccuparsi delle conclusioni che ne sarebbero potuto derivare. Questo punto però rimase controverso; onde si convenne che la Commissione redigerà in iscritto la sua domanda, e il ministro formulerà pure per iscritto la relativa risposta.

ESTATE ALTAIA

Germania. Sull'attentato contro Guglielmo il Secolo ha da Berlino 4: Lo stato di Nobling è aggravatissimo. La madre che non abbandona mai il suo letto, lo prega e lo consiglia a voler rivelare i suoi complici. Nobling soffre assai per la ferita, lascia parlar la madre e si chiude in ostinato silenzio. Però, vinto dalle insistenze materne, ha finalmente lasciato sfuggire qualche parola. In un istante in cui pareva che stesse per spirare, la madre gli chiese:

«Hai forse ricevuto del danaro per fare ciò che hai fatto?»

«No!» rispose con energia Nobling, raccolgendo le poche sue forze.

«Forse avete tratto la sorte ed è toccato a te di attentare alla vita dell'imperatore?»

«Sì!» rispose Nobling con voce fioca.

Il Procuratore di Stato che passa le ore in treno accanto al moribondo, ansioso di poter cogliere qualche filo che possa mettere sulla strada di scoprire i complici, a quella risposta intervenne.

«Confessate dunque, chiese, che avete tratto le sorti e che è toccato a voi?»

«Sì, ripeté Nobling.»

«Ma allora, ripigliò il Procuratore, vi è un complotto, una congiura?»

«Sì!»

«E chi sono i vostri complici? chi sono i congiurati?»

«Non posso dirlo!» fece il Nobling: e chiuse gli occhi, mostrando la decisione di non rispondere una parola di più.

Turchia. Sulle condizioni della Bosnia scrisse da Belgrado al *Times*: In Serajevo la gente muore di fame. Furono colà condotti da Tribunj due cristiani, ai quali erano state recise le mani da alcuni soldati che appartengono a una banda di 150 nizam disertori, che, rifugiatisi nelle montagne, vivono di rapine; e intanto il governo, per motivi di risparmio, ha diminuito il numero dei gendarmi!

Un corrispondente da Pera del *Times* annuncia che Mehemed Ruschdi urge presso il Sultano per il richiamo di Midhat pascia. Il Sultano rifiuta ostinatamente e Mehemed Ruschdi si dispone a ritirarsi dal suo posto che verrebbe occupato da Mahmud Damat. La rivoluzione con tendenze repubblicane, sarebbe l'inevitabile conseguenza del ritiro di Mehemed Ruschdi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 3 giugno 1878.

L'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in Firenze con nota 1 corr. n. 11236-137780 partecipò d'avere già trasmesso alla R. Intendenza di Finanza il mandato di pagamento delle L. 400,000 cedesse a mutuo alla Provincia.

La Deputazione, tenuta a notizia la fattale comunicazione, diede incarico alla sezione contabile di disporre le pratiche occorrenti per la esazione delle L. 400,000, e pel pagamento delle L. 3293.29 quale rata prima d'ammortazione del mutuo scaduto il 1 corr.

La R. Prefettura con nota 3 maggio p. p. n. 7136 invitò la Deputazione a ricevere in consegna il secondo tronco della strada nazionale Pontebba classificata provinciale, da Gemona a Piani di Portis.

Osservato che il detto tronco di strada per la trascarsa sua manutenzione da parte dello Stato trovasi in condizione non del tutto normale e che vi mancano inoltre i due ponti sui torrenti Missigielis e Pisandra crollati molti anni addietro, quando cioè era ancora lontana la previsione del passaggio di detta strada da nazionale a provinciale;

La Deputazione provinciale, per non pregiudicare gli interessi della Provincia, dichiarò di non poter prestarsi a ricevere in consegna il detto tronco di strada, qualora lo Stato non ricostruisca a proprie spese i due ponti caduti, e non accordi alla Provincia la rifusione dei risparmi ottenuti nelle spese di manutenzione nel biennio 1876-77; e a tale scopo indirizzò rapporto a S. E. il Ministro dei lavori pubblici pregando sia fatta ragione alla giusta esigenza della provinciale rappresentanza.

Venne autorizzato il pagamento di L. 14176-18 a favore dell'Ospizio degli Esposti di Udine quale rata terza del sussidio assunto dalla Provincia per l'anno 1878.

Prese in esame le tabelle di n. 31 magni accolti nell'Ospizio Civile di Udine, e riscontrato che in tutti concorrono gli estremi di legge, furono assunte a carico della Provincia le spese necessarie per la loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre nella stessa seduta discorsi e deliberati altri n. 49 affari; dei quali n. 7 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 7 di tutela dei Comuni; n. 7 interessanti le Opere Pie; n. 20 di operazioni elettorali, ed uno di affare consorziale; in complesso oggetti trattati n

N. 1850 XI.

Municipio di Udine*Manifesto.*

Veduti gli articoli 46 e 159 del r. decreto 2 dicembre 1866 n. 3352

si porta a pubblica notizia:

Le elezioni per il parziale rinnovamento del Consiglio Comunale seguiranno nel giorno di domenica 23 giugno 1878.

A tutti gli elettori saranno spediti i certificati constatanti la loro inscrizione sulle liste elettorali, nonché la scheda su cui designare i nomi dei candidati.

Le operazioni per l'elezione avranno principio alle ore 9 antim., ed alle ore 1 pom. seguirà il secondo appello.

Ogni elettore si presenterà nel locale di residenza della Sezione cui appartiene e rispondendo all'appello nominale consegnerà al presidente la relativa scheda.

A norma generale, si avverte che ogni elettore ha facoltà di portarsi all'Ufficio Municipale onde ispezionare la lista elettorale amministrativa, e che i Consiglieri che cessano di carica sono rieleggibili.

Del Municipio di Udine, 1 giugno 1878.

Il ff. di Sindaco, C. Tonutti.

Consiglieri comunali che rimangono in carica
Tonutti dott. Ciriaco, di Brazza Savorgnan con:
ing. Detalmo, Dorigo Isidoro, Braida Francesco

Prezzi del pane riscontrati dal Municipio di Udine nel giorno 5 giugno 1878:

Cognome e Nome del fornaio	Località dell'esercizio	Peso bina	Prez. bina	Id. per kil.	Cottura	Qualità
Colautti Giovanni	Chiavris	gr. 305	cent. 16	cent. 52	perfetta	buona
Gigliani Ferdinando	Via Pracchiuso	» 290	» 15	» 52	mediocre	»
Lodolo Giuseppe	»	» 283	» 15	» 53	perfetta	»
Colautti Giacomo	Chisvris	» 302	» 16	» 53	»	»
Variola Nicolò	Via Poscolle	» 290	» 16	» 55	»	»
Variola Ferdinando	»	» 288	» 16	» 55	»	»
Cantoni Giuseppe	» Paolo Cancianini	» 280	» 16	» 57	»	mediocre
Vidoni Luigi	di Mezzo	» 280	» 16	» 57	insufficiente	»
Basso Giacomo	Villalta	» 280	» 16	» 57	perfetta	buona
Pittini e Viezzi	Daniele Manin	» 280	» 16	» 57	insufficiente	mediocre
Cattaneo Claudio	Erbe	» 279	» 16	» 57	perfetta	buona
Polano Ferdinando	Erasmo Valvason	» 277	» 16	» 57	»	mediocre
Guatti Antonio	Grizzano	» 275	» 16	» 58	»	buona
Bisutti Pietro	F. Tomadini	» 275	» 16	» 58	»	mediocre
Taisch Claudio	Palladio	» 272	» 16	» 59	mediocre	mediocre
Molin-Pradel Luigi	Daniele Manin	» 268	» 16	» 59	perfetta	buona
Zoratti Valentino	Ronchi	» 268	» 16	» 59	»	»
Bonassi-Luccich Maria	Grizzano	» 265	» 16	» 60	mediocre	»
Guatti Giacomo	Poscolle	» 264	» 16	» 60	»	mediocre
Contardo Valentino	Suburbio Grizzano	» 263	» 16	» 60	»	»
Costantini Pietro	Via Grizzano	» 263	» 16	» 60	perfetta	buona
Nicolai Nicodemo	Cavour	» 262	» 16	» 61	mediocre	»
Marchiol Andrea	Posta	» 262	» 16	» 61	perfetta	»
Molin-Pradel Sebastiano	Bartolini	» 261	» 16	» 61	mediocre	»
Del Bianco-Furlan Girolamo	Aquileja	» 261	» 16	» 61	perfetta	»
Cargnelutti-Cremese Anna	Gemonia	» 260	» 16	» 61	»	»
Mulinari fratelli	Paolo Sarpi	» 250	» 16	» 64	»	»
Gremese Giuseppe	Grizzano	» 238	» 16	» 67	mediocre	»

In riguardo a quegli esercizi presso i quali venne riscontrato esitarsi pane d'insufficiente cottura, il Municipio praticherà una speciale sorveglianza e nel caso di recidiva procederà al relativo sequestro.

Ospizi marini. Ieri abbiamo pubblicato il IV elenco delle offerte pervenute al Comitato degli Ospizi marini, elenco dal quale apparisce che la somma finora raccolta tocca quasi le 1300 lire. Anche quest'anno adunque partirà pure dalla nostra Provincia una schiera di poveri fanciulli scrofosi, i quali nelle onde marine troveranno la salute o per lo meno un notevole miglioramento nel loro stato fisico. La morte ci ha rapito que' due amici dei bambini che erano Carlo Facci e Michele Mucelli, i quali con tanto affetto predigavano le loro cure a vantaggio dei piccoli ammalati poveri; ma lo spirito di carità che anima i nostri concittadini non è punto affatto spento, né meno zelanti sono le cure di chi ora si presta a pro della filantropica istituzione.

L'Ospizio del Lido s'apre il 15 andante, ed esso, fino ad un determinato numero, accoglie anche dozzinanti, cioè fanciulli di famiglie non affatto povere, o in mediocre condizioni di fortuna, riserbando loro stanze o dormitorie separati dalle sale comuni (ma senza altra differenza di trattamento), sul dato di L. 160 per cura, compresovi cibo, servizio, sorveglianza, assistenza medica, bagno, ecc.

Nomina. Con R. Decreto 30 maggio p. p. il sig. De Marco Luigi, Vice Cancelliere del Tribunale di Udine, venne nominato Cancelliere della Pretura del III Mandamento di Venezia.

Atto di coraggio. Da Cividale 3 corr. ci scrivono: Sabato sera, 1 corr., il sig. Pietro Bersi, r. Agente delle Imposte di Cividale, veniva in vettura da Corno di Rosazzo quando in Spessa, e precisamente nella località detta delle tre maschere, vide qualche cosa dibattersi, comparire e scomparire, alla superficie di uno stagno profondo ch'è presso alla strada. Spiccare un salto dalla vettura e gettarsi vestito nell'acqua, senza badare a pericoli, fu dal sig. Bersi più presto fatto che pensato. Pochi minuti dopo il sig. Bersi deponeva nelle braccia di una povera madre, che piangeva e lo benediva, un bel bambino di quattro anni che, senza il suo coraggio, sarebbe morto affogato. Sappiamo che per il signor Bersi sono sufficiente compenso alla sua buona azione le benedizioni di quella madre e l'intima approvazione della coscienza; pure abbiamo voluto che il suo nome venisse registrato a cagion d'onore nella cronaca provinciale.

1. Di Giambattista Locatelli — Commemorazione del socio ordinario ing. Girolamo Puppato.
2. Rinnovazione del Consiglio accademico, per triennio 1878-1881.

Udine, 6 giugno 1878.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons.

Bacologia. Visitai alcune volte la bigattiera dell'esimio bacologo sig. L. Tomadini dove esso allevava a scopo di studio una piccola partita di bachi razza friulana che diedero splendidi risultati.

Conviene ricordare che quei bachi provengono da seme da lui confezionato, e che a forza di tenace perseveranza ora i suoi tentativi furono coronati dall'esito il più felice.

Fino dallo schiudersi di quel seme i bachi percorsero le varie fasi vittoriosamente, nè riscontrarono in essi la minima defezione; imboscatisi poi principiarono tutti quel prodigioso lavoro di lucente tessitura per cui si nascosero in breve ora in un guscio d'oro.

I bozzoli sono dei più belli che si possano ammirare e sono destinati ad essere riprodotti con quelle norme che la scienza insegnava perché la razza possa offrire oltre alle guarantigie di riuscita, anche la sicurezza della sua recuperata vigoria.

Sui metodi d'allevamento addottati dal sig. Tomadini dirò in appresso, bastandomi per ora d'aver segnalato un si splendido successo.

Il raccolto in Provincia si presenta sotto ai migliori auspici.

Udine, 5 giugno 1878.

G. COPPITZ

La festa dello Statuto a Cividale. Anche qui si è solennizzato la più grande delle feste nazionali; quella dello Statuto. Non essendosi potuto al termine dell'anno accademico 1876-77 fare la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari del Comune e a quelli delle scuole primarie e secondarie annesse al Convitto, fu differita alla prima domenica di giugno di quest'anno. La lieta cerimonia si tenne sotto le gallerie del Collegio Municipale, i cui alunni, che toccano ormai il centinaio, fecero gli onori della festa.

Alle 10 ant. tutte le Autorità del luogo con alla testa il nostro benemerito sindaco de Portis mossero dal Municipio alla volta del patrio Istituto, ove furono accolti da tutto il corpo insegnante delle scuole elementari, tecniche e ginnasiali e dai rispettivi alunni schierati sui due lati del magnifico viale che sta dinanzi al Collegio. La fanfara dei convittori, composta di oltre 20 trombettieri, all'entrare delle sullodate

Autorità, suonava una graziosa marcia, intitolata appunto: dello Statuto. Anche la Musica cittadina rallegrò la festa colle sue armonie. Dopo parecchi discorsi del prof. da Ponte, del R. Ispettore Cravino, del R. Commissario Osser, del Direttore de Osma e del sindaco de Portis, tutti relativi alle due feste che si celebravano, fu fatta la distribuzione dei premi. Per correggere qualche equivoco occorso nella proclamazione dei distinti, trascriverò i nomi di quegli allievi che ottennero qualche distinzione nelle scuole primarie e secondarie annesse al Convitto:

Scuole elementari.

Premiati: Capriacco co. Nicolò di Cividale, Foglini Curzio di S. Giorgio di Nogaro, Kalss Luigi di Obdac (Stiria), Angeli Angelo di Tarcento.

Menzione onorevole: De Alpi nob. Ernesto di Trieste, Bianchini Emilio di Codroipo, Albini nob. Riccardo di Cividale.

Scuola tecnica.

Premiati: Calligaris Gio. Batt. di Tolmezzo, Tomat Tito di Cividale, Ardit Giuseppe di Cavasso Nuovo, Fulvio Francesco di Cividale.

Menzione onorevole: Basilisco Eugenio di Venezia, Iussa Vittorio di Ponteacco, Cromaz Eugenio di Ponteacco, Toffoloni Ruggero di Cividale, Mesaglio Eugenio id., Angeli Luigi id.

Ginnasio.

Premiato: Cicuttini Luigi di Cividale.

Menzione onorevole: De Nordis co. Umberto di Cividale, Del Torre co. Ruggiero id.

Premiati per specchiata condotta: Vigorelli Giuseppe di Fraforeano e Basilisco Eugenio sudotto.

La solennità si chiuse col canto dell'Inno La stella d'Italia, eseguito dagli allievi del Convitto, i quali poscia silarono dinanzi alle Autorità intervenute, che ne lodarono la magnifica tenuta e l'incesso spigliato e marziale.

Cividale, 3 giugno 1878.

Da Tolmezzocci. scrivono in data 3 giugno:

Ieri ebbe luogo nella sala maggiore del Municipio la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari.

Prima di incominciare la cerimonia la nostra Compagnia alpina fu passata in rivista nella Piazza degli Uffici e sfilò davanti alle Autorità locali convenute al Municipio.

In questi momenti di politiche diffidenze, l'animi sente una dolcezza ineffabile nel vedere quei belli e vigorosi soldati che sono messi a guardia delle nostre Alpi e si commuove nella certezza che siamo forti e che sapremo far scontare a caro prezzo l'audacia di chi fosse così stolto da tentare una ristorazione.

Tutte le Compagnie alpine sono ammirabili, vuoi per gli uomini scelti che le compongono, vuoi per l'istruzione che viene loro impartita ma... non ditemi Carnielo!... ma la nostra non è inferiore ad alcun'altra.

Dunque io batto le mani ai bravi soldati, ai distinti ufficiali ed all'ottimo capitano.

L'assessore signor Schiava ha, in assenza del Sindaco, aperto la festa scolastica con poche belle parole, per lasciar tempo all'avv. Perissuti di leggere un suo forbitissimo discorso, sul quale specialmente io voglio chiamare la vostra attenzione.

Io ho sentito in simili circostanze a parlare egregie persone; ma ho sempre deplorato come facessero poco studio per farsi comprendere da coloro ai quali più specialmente avrebbero dovuto rivolgersi — dai fanciulli e dai genitori — e che le orazioni spaziassero, come il fumo, sempre sopra i tetti.

Questi rimproveri non possono certamente essere mossi al Perissuti. Egli fece un discorso bello per la forma, bellissimo per la pratica utilità a cui è informato.

Parlò della Legge sulla istruzione obbligatoria, ne pose gli alti intendimenti, dimostrò, colla statistica del nostro paese alla mano, come questo provvedimento, per la deplorevole incuria dei genitori, fosse reclamato da una assoluta necessità morale, ammonì i genitori che trascurando l'educazione dei loro figli quindi innanzitutto, oltre che rendersi responsabili in faccia a Dio ed agli uomini di aver mancato al primo e più sacro dei loro obblighi, saranno inesorabilmente colpiti dalle pene comminate dalla Legge.

Egli ha avuta una religiosa attenzione da tutti ed ha convinto non solo le persone colte ma i più infimi del popolo.

Volete che vi faccia il più bell'elogio del discorso? Io ho sentito alcuni operai che uscendo dal Palazzo Municipale dicevano: Ha ragione l'avv. Perissuti; il Governo ha fatto bene ad obbligarci a mandare i fanciulli alla scuola.

Godrei che le parole del Perissuti venissero stampate sulle colonne del vostro giornale.

Sarebbe un'opera buona.

M.

Il giorno dello Statuto a Venzone fu in quest'anno solennizzato splendidamente e per le circostanze cui si seppe farvi concorrere, e per l'unanime e concorde esultanza dei Venzoni.

La Banda del paese in tale occasione, esordendo per la prima volta in pubblico, inaugurò la festa percorrendo le principali vie al suono della Marcia Reale e d'altri scelti pezzi.

Fin dal mattino da ogni casa sventolavano i vessilli della nostra Nazione, che coi loro vivi e simpatici colori davano alle vie di Venzone un aspetto gajo e festoso.

Alla sera il Palazzo Municipale venne illuminato e sopra un palco appositamente eretto ed addobbato la Banda di bel nuovo rallegrò la festa con scelti e ben eseguiti pezzi musicali, e non mancarono i fuochi d'artificio che riuscirono di sorprendente effetto in quell'ampia piazza che era gremita di gente del paese e di non pochi forestieri.

Regnò l'ordine il più perfetto e la Banda Venzone ottenne lunghi e replicati applausi, e ben se li meritò, ché dopo soli quattordici mesi di vita, mercè le indefese cure del Maestro signor Paolo Pividori, ha potuto esporsi pubblicamente con venti pezzi musicali suonati egregiamente, fra i quali anche d'opere del Verdi e del Petrella. Insomma fu davvero una vera festa per Venzone da lasciare in tutti una cara ricordanza.

mezza, si fece sentire una leggera scossa di terremoto sussultorio, della durata di tre secondi.

Congresso postale. Il Congresso postale internazionale riunitosi testé a Parigi, ha votato indicis articoli del nuovo trattato internazionale. Per le lettere venne stabilita una tassa di 25. centesimi per ogni 15 grammi, di 10 per le cartoline e di 25 per le lettere raccomandate. Fu elevato a due chilogrammi il peso dei pacchi di stampati.

CORRIERE DEL MATTINO

Anche l'ufficiale Agence Russe oggi conferma che il Congresso si riunirà a Berlino il 13 del corrente mese, e dal fatto che in esso siederanno i capi di gabinetto e dallo spirito che «sembra» abbia a dominarvi, tra motivo a sperare che l'opera del Congresso riescirà efficace e duratura. Non tutti peraltro si associano a questa speranza, con cui si trovano in troppo palese contrasto gli armamenti a cui danno mano senza interruzione i grandi e piccoli Stati interessati nelle cose d'Oriente. In Rumenia è ora in via di esecuzione una nuova leva di 24 mila soldati; la Grecia si arma al più possibile; in Inghilterra gli apprestamenti di guerra continuano come se il Congresso non fosse in vista; in Russia la preparazione della «flotta volontaria» è sempre la preoccupazione del giorno; e l'Austria infine fa tutti i preparativi indicati pel caso d'una entrata in campagna. Un commento analogo a tutto questo lo fa la Neue Presse di Vienna scrivendo nel suo ultimo numero: «Si rileva da molteplici indizi che qui (in Vienna) si prevede la possibilità che il Congresso abbia ad essere immediatamente seguito da avvenimenti militari. Non solo si trova, necessario di fare armamenti (proprio alla vigilia del Congresso), ma si dice apertamente non essere le decisioni del Congresso altro che decisioni di carta (papierne) alla cui attuazione possono venir opposti ostacoli, che non potranno combattersi che colla forza». E questa necessità di adoperare la forza, potrebbe ben essere che non sia l'Austria sola destinata a subirla.

Le notizie che si danno oggi sullo stato dell'imperatore Guglielmo sono relativamente buone, presentando un progressivo miglioramento. Nulla si sa di nuovo sul movente dell'assassinio; e la National Zeitung fa notare fin d'ora che le dichiarazioni che Nobiling fece e farà nel suo stato attuale vanno accolte con grande riserva. Egli non ha però nominato persona alcuna. I giornali ufficiali germanici chiedono intanto misure repressive contro il socialismo, e domandano che il governo non s'arresti neppure dinanzi ai rifiuti del Parlamento. Il Journal de S. Petersbourg tien loro bordone, chiedendo addirittura una nuova Santa Alleanza contro il socialismo, mediante negoziati internazionali. Non è però con tali mezzi che si possono disarmare dei pazzi, che tali li prova l'opera loro non meno iniqua che vano e inutile.

Da Costantinopoli si annuncia una nuova crisi, avvenuta con quel garbo che distingue le cabale del serraglio. Mehemed Ruschdi granvisir fu improvvisamente deposto, e nominato in sua vece Savet pascià. La chiave di questo mistero può darcela una notizia precedente, secondo la quale Mehemed avrebbe consigliato al Sultano il richiamo di Midhat, come l'unico mezzo per salvare la dinastia, la quale è minacciata dalle procelle della più meritata e generale impopolarietà. Questo consiglio non fu seguito ed il consigliere ne pagò il fio. Sono sintomi allarmanti codesti, e fra non molto da Costantinopoli ci giungeranno forse notizie di gravi disordini che cominceranno la rovina di quel misero avanzo dell'impero turco.

Il Fanfulla dice che gli on. Depretis e Crispì, la cui alleanza è un fatto costantemente affermato nei circoli parlamentari, hanno con molta operosità nei giorni decorsi tentato di persuadere come la sinistra avesse obbligo di dichiarare legali i decreti coi quali fu soppresso il ministero di agricoltura e istituito quello del tesoro. Pare bensì che l'opera loro sia stata vana di effetti, e che la massima parte della sinistra si terrà alle dichiarazioni del gabinetto, il quale reputa quei decreti illegali, come è noto per il discorso pronunciato dall'on. Cairoli in Senato in risposta all'interpellanza Lampertico.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 4. La Relazione letta oggi alla Camera da Berlet, circa il trattato di commercio coll'Italia, approva la transazione indicata.

Secondo la transazione, il trattato, meno i filati e i tessuti, si voterà senza durata fissa, con facoltà di denunziarlo ogni momento, 12 mesi prima. Waddington domandò che la discussione abbia luogo domani; ma fu rinviata a giovedì.

Parigi 4. Waddington ricevette l'invito al Congresso; partì sabato o domenica; lo accompagna Desprez, direttore politico degli esteri.

Costantinopoli 4. Il granvisir Mehemed Ruschdi fu destituito mentre presedeva il Consiglio. Savet pascià, ministro degli esteri, fu nominato granvisir.

Nuova York 4. Temesi una nuova guerra indiana; notizie inquietanti furono ricevute dal forte di Benton. La Russia ha ordinato 25 battelli.

Parigi 5. Il Duca d'Aosta parla stasera per Bruxelles; credesi ritornerà a Parigi lunedì.

Madrid 5. Le voci di modificazioni ministeriali sono infondate. La pacificazione di Cuba è completa.

Roma 5. Continua il giudizio sfavorevole dell'esposizione del ministro Seismi-Doda. Il ribasso della tassa sul macinato è creduto generalmente illusorio; preferirebbe il ribasso della tassa sul sale, più efficace e più direttamente vantaggioso alle classi povere.

Parigi 4. Si cercano qui i corrispondenti di Nobiling e si attendono agenti della Polizia berlinese. Moltke ricevette lettere anonime minacciose. Nobiling aveva grandi corrispondenze, ed erasi abboccato, nell'anno scorso, coi capi socialisti di Londra, Parigi e Ginevra. L'Imperatore sta realmente meglio.

Londra 5. Interpellato alla Camera dei comuni, il ministero dichiara che la questione dell'Armenia deve, secondo il trattato di S. Stefano, essere posta sul tavolo del Congresso. Anche la questione ellenica dovrà venir portata dinanzi all'arcopago europeo, il quale inviterà la Grecia alle sue sedute.

Berlino 5. Ieri a sera ebbero luogo perquisizioni nell'istituto sociale-democratico di educazione per gli operai, e a domicilio tanto del proprietario Körner quanto del direttore-gerente Milke. Tutte le carte trovate presso Milke furono sequestrate.

Berlino 5. Bollettino delle 10 ore a. m. Dopo una tranquilla notte le forze dell'Imperatore aumentarono. Le ferite alla testa e parecchie altre al braccio sono in via di guarigione. L'enfagione al braccio destro è sempre la stessa; la febbre non è sopraggiunta; l'appetito è debole.

Pietroburgo 5. L'Agence Russe conferma che le potenze segnatarie dei trattati del 1856 e 1871 hanno ricevuto l'invito al congresso che si terrà a Berlino il 13. corr. ed osserva: La presenza al Congresso dei capi di gabinetto e lo spirito che sembra abbia a dominarvi, autorizzano a sperare che la questione orientale sarà risolta nei suoi punti più importanti, non già a seconda di meschine gelosie, ma collo scopo di raggiungere il comune accordo col consolidamento della pace generale. È desiderabile poi che un miglioramento nello stato di salute del principe Górciakoff gli permetta di prender parte al Congresso, la cui riunione fu per lui oggetto di costanti premure.

Costantinopoli 4. Un Hatt imperiale nomine Savet pascià a Granvisir, conservando il portafogli degli esteri, e Mustafa Phosphor a ministro della guerra in luogo del dimesso Mahmud Damat. L'Hatt raccomanda di prender misure per il mantenimento della tranquillità e della fiducia pubblica, conservando la costituzione, mettendo in esecuzione le riforme e continuando a mantener amichevoli relazioni coi governi esteri.

Cattaro 4. Nel circondario di Cattaro, verso il Montenegro, si notano grossi movimenti di truppe austriache e si erigono grandi ospedali da campo.

Atene 4. La Grecia concentra alacremente le sue truppe, chiama sotto le armi le sue riserve e completa gli approvvigionamenti per l'esercito allo scopo di esser preparata ad impedire che si sacrificino gli interessi dell'Ellenia sino alle eventuali combinazioni diplomatiche.

Vienna 5. Credesi che il congresso vincerà le difficoltà della situazione e conserverà la pace riserbando ad altra occasione la definitiva soluzione della questione orientale.

Berlino 5. Gli ultimi bollettini ufficiali sono soddisfacenti. L'imperatore è libero dalla febbre ed ha riacquistate tutte le sue forze. L'opinione pubblica è però preoccupata dalla ferita al braccio che desa seri pericoli. La partecipazione dell'Europa è sempre vivissima. Parlavasi d'istituire una reggenza del principe ereditario. Sono imminenti nuovi rigori da parte della Polizia, nonché nuove misure legislative contro i socialisti. Continuano gli arresti di persone accusate del crimine di lesa maestà. È constatato che Nobiling manteneva in relazione con gli anarchisti residenti all'estero. Sembra che i socialisti di Londra avessero già anteriormente conosciuto del progettato regicidio.

Berlino 5. L'autore dell'attentato, Nobiling, persiste a non voler svelare i suoi complici.

Jererà un consiglio speciale occuparsi della successione al trono germanico per il caso del decesso dell'imperatore. Dicesi che il principe ereditario chiamato alla successione dichiarò di accettarla.

Belgrado 4. Il ministro serbo Tschumich venne fucilato segretamente. Regna grande irruzione nella popolazione, diretta contro il principe.

ULTIME NOTIZIE

Roma 5. (Camera dei Deputati). Il ministro della marina presenta un progetto di spesa straordinaria per l'ordinamento dell'arsenale della marina militare. Prendesi atto della rinuncia di Ferraciu allo ufficio di commissario per l'inchiesta di Firenze. Domani procederanno a surrogarlo.

Annunzia una interrogazione di Righi al ministro dell'interno, intorno alla condizione dei commissariati distrettuali della Venezia e di Mantova. Proseguì a discutere il progetto di ricostituzione del ministero di agricoltura.

Morpurgo riprende il discorso di ieri in sostegno della ricostituzione di questo ministero. Raccomanda però ch'esso venga reintegrato nelle sue naturali prerogative rispetto agli istituti di credito e all'istituzione tecnica. Termina augurando che colla diffusione suda ed efficace della istituzione scientifica possa col tempo dirsi meritamente dell'Italia che seppa far procedere di conserva il progresso colla stabilità, la rivoluzione colla tradizione, e riunire l'energia della giovinezza colla maestà di un memorabile passato.

Berti Domenico, consentendo in quanto a tale proposito sostiene il preponente, dice che tanto egli è convinto che il nostro paese deve risorgere economicamente e moralmente per mezzo della attività scientifica applicata alla produzione, che non altriimenti darebbe un voto favorevole alla ricostituzione di questo ministero che alla fiducia che per esso darassi opera con energia continua allo ordinamento ed alla diffusione della istruzione tecnica nella massima parte delle classi della nostra popolazione.

l'Vecchio, Nicola ed Ercole trattano specialmente la questione legale costituzionale esaminandole sotto vari aspetti, sostenendo che i citati decreti non possano in modo tacciare di illegalità e di incostituzionalità.

Toscanelli non dubita menomamente della incostituzionalità dei decreti che imputa particolarmente a Crispì; approva la ricostituzione del ministero; vorrebbe però che gli siano affidati servizi sufficienti da metterlo in grado di occuparsi eziandio della questione sociale importantissima.

Billia dice che poichè quasi tutti vogliono ciò che è proposto in questo progetto, torna superfluo disputare di metodi d'ordine, e di forma, ma soggiunge che la discussione sollevata è più che altro politica; è pretesto a sfoghi di umori, di personalità, di questioni nate al di fuori della Camera, è manovra di guerra. Esorta ad uscire una volta da codeste vie, e conforta il ministero ad affermarsi sempre più senza riguardo a qualsiasi partito o persona, ispirandosi solamente ai suoi principi, e alle manifestazioni generali dei desideri e dei bisogni del paese. Morana relatore della Commissione protesta contro alcune parole di Billia che reputa contenere un'allusione alle considerazioni espresse nella relazione.

Berlino 5. Attendesi un decreto che incaricherà il principe ereditario di rappresentare l'imperatore negli affari di Stato. Nobiling trovasi ancora privo di sensi. Furono arrestate alcune altre persone in luoghi pubblici per delitto di lesa maestà. Il tipografo Primasch a Posen fu condannato a 4 anni di carcere per parole offensive contro l'imperatore pronunziate subito dopo l'attentato. Schuwaloff e Oubril sono partiti ieri per Pietroburgo.

Pietroburgo 5. Lo stato di Gortschakoff è migliorato e andrà probabilmente al Congresso.

Roma 5. Il papa approvò il progetto del card. Franchi, che sopprime molti impegni del Vaticano. Tutti i vescovi furono chiamati a Roma ad limina, vale a dire a ricevere istruzioni per le prossime elezioni amministrative che avranno luogo nelle principali città d'Italia. Si sta provvedendo alla canonizzazione di Pio Nono. Le notizie intorno all'Imperatore Guglielmo sono rassicuranti. Se avessero a cambiarsi, verrebbe ritardato il Congresso. Secondo notizie del Dritto e dell'Italia a Berlino venne proclamata la reggenza del principe imperiale.

Domani mattina partirà per Berlino l'on. Corti accompagnato da Curtopassi e da due segretari.

Appena ricostituito il ministero di agricoltura, industria e commercio, ne assumerà il portafoglio l'on. Cairoli,

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi dei bozzoli. Milano 4 giugno. I prezzi fatti che oggi in generale si vociferano sarebbero di 4.15, a 4.20 e anche 4.25 con 15 a 20 centesimi di premio.

Verona 4 giugno. Prezzi finiti nessuno; ieri molti affari tutti a rapporto della tassa di Verona da 15 a 25 di premio. Foglia più calma, cessando il consumo.

Lodi 4. Verde 1.3 a 3.85 med. 1.340 Gialla 1.380 a 4.60, med. 1.40.

Notizie di Borsa.

PARIGI 4 giugno
Rend. franc. 3.00 76 Obblig ferr. rom. 2.62
5.00 111.37 Azioni tabacchi
Rendita Italiana 75.90 Loudr vista 25.12
Ferr. lom. ven. 1.62 Cambio Italia 8.12
Obblig. ferr. V. E. 240. — Gons. Ingl. 96.5/16
Ferrovia Romane 74. — Egiziano 1. —

BERLINO 4 giugno
Austriache 450. — Azioni 395.50
Lombarde 130. — Rendita ital. 74.20

LONDRA 4 giugno
Cons. Inglese 96.38 a. — Cons. Spagn. 14.18 a.
Ital. 75.58 a. — Turco 13.34 a. —

VENEZIA 5 giugno
La Rendita, cogli'interessi da 1° gennaio da 82.45 a 81.55, e per consegna fine corr. — a —

Da 20 franchi d'oro L. 21.82 L. 21.85
Per fine corrente " 2.40 " 2.12
Foroni austri. d'argento " 2.30 " 2.30
Biancanote austriache " 2.30 " 2.30

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5.00 god. 1 genn. 1878 da L. 82.45 a L. 82.55
Rend. 5.00 god. 1 luglio 1878 " 80.30 " 80.40

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 21.82 a L. 21.85
Bancanote austriache " 230. — " 230.50

Sconto Venezia e piatta d'Italia.
Dalla Banca Nazionale 5
" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5
" Banca di Credito Veneto 5 1/2

TRIESTE 5 giugno
Zecchini imperiali flor. 5.57 — 5.59
Da 20 franchi " 9.48 — 9.49
Sovrane inglesi " 11.88 — 11.87
Lire turche " — —
Tallori imperiali di Maria T. " — —
Argento per 100 pezzi da f. 1 " 104.10 — 104.35
idem da 1/4 da f. " — —

VIENNA dal 4 al 5 giugno
Rendita in carta flor. 63.75 63.80
" in argento " 65.10 66. —
Prestito del 1860 73.80 73.90
Azioni della Banca nazionale " 81. — 81. —
dette St. di Cr. a f. 100 v. a. " 231.0 230.75
Londra per 10 lire sterl. 118.75 118.60
Argento " 103.80 103.85
Da 20 franchi " 9.49 — 9.48
Zecchini " 5.61 5.62
100 marche imperiali " 58.55 — 58.50

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Il sottoscritto qual curatore dell'eredità giacente della sostanza mobile lasciata dal defunto don Gio. Battista Del Negro, rende noto che nei giorni 8, 10 e 11 giugno corr. dalle ore 9 ant. alle 2 pom. nella casa N. 4 via Cavour saranno dal Cancellerie del 1° Mandamento di Udine, posti in vendita libri, strumenti d'ottica e mobili di casa; coll'avvertenza che al primo incanto la delibera degli oggetti non seguirà che a prezzo superiore alla stima.
Udine, 3 giugno 1878.
Giuseppe avv. Piccini curatore

D'AFFITTARSI IN CODROIPO,
un negozio di vendita privativa, sal-
samentaria e liquori, situato nel pun-
to più centrico del paese. Per trat-
tative rivolgersi alla Sig. Anna Bia-
soni - Chiaruttini in Codroipo.

MAGLIE IGIENICHE CELLULARI

Questo nuovo genere di maglie merita la prefe-
renza sopra qualsiasi altro, non solo per la
sua elasticità e comodità nel portare, ma be-
nanche per la sua salubrità, poiché assorbendone
il sudore dà nello stesso tempo adito ad una
libera ed aggradevole traspirazione.

La modicita del prezzo ne permette ad ognuno
l'acquisto.

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

ELENCO

DI RECENTI PUBBLICAZIONI vendibili

ALLA LIBRERIA PAOLO GAMBIRRASI
in Udine

Alfani, Il Carattere degl'Italiani L.	2.50
Barpi, Lezioni popolari sull'allevamento, sull'igiene e sulla medicina degli animali bovini >	2.50
Bonghi, Leone XIII e l'Italia >	2.50
Cazzuola, Dizionario di botanica >	8.00
Chavasse, L'educazione fisica dei bambini >	4.00
Cittadella, L'Italia nelle sue discordie >	8.00
Colombo, Manuale dell'ingegnere II ^a ediz. >	5.50
Curti, P. A., Livia Augusta >	8.00
Darwin, Le piante insettivore >	6.50
De Renzis, Ananke >	4.00
Durval, Trattato di meccanica razionale dei solidi >	12.00
Edardo, Il tenente Riccardo >	3.50
Farina, Racconti e scene >	2.00
Figuier, L'aunee scientifiche et industrielles >	4.20
Giacosa, Il fratello d'armi >	4.00
Giuriati, Arte forense >	5.00
Guerzoni, Il primo rinascimento >	3.00
Heine, L'Atta Troll >	3.00
Kosak, Catechismo sulla conformazione e sull'esercizio della locomotiva, traduz. dal tedesco dell'ing. G. C. Bertolini >	3.00
Lupacchiali, Le elezioni amministrative e politiche. Raccolta di massime di giurisprudenza >	2.50
Luzzatti, L'inchiesta industriale e i trattati di commercio >	3.00
Marescotti, L'economia politica studiata col metodo positivo >	4.00
Marienlli, L'Antelao >	1.00
Masi, La vita i tempi gli amici di Francesco Albergati >	5.00
Massari, La vita ed il regno di Vittorio Emanuele II ^o di Savoja Vol. 2 >	7.00
Michelangeli, Sopra l'Ahasvero in Roma >	3.00
Monselise, La chimica moderna, Vol. I >	5.00
Morpurgo, L'ufficio scientifico e l'assunto civile della statistica >	1.00
Oliveri, Mézzi di consolidamento praticati nelle terre argillose della Sicilia >	4.00
Praga, Trasparenza - Fantasma >	4.00
Reale, Nazione e famiglia >	3.00
Rossi, Il tesoro delle giovinette >	1.50
Sacchi, Le abitazioni, II ^a ediz. Vol. 2 >	25.00
Sacchi, L'economia del fabbricare, Vol. 2 >	25.00
Schiavardi e Pini, Annuario delle scienze mediche Anno VII ^o >	3.00
Scott, La vita inglese di Gesù >	4.50
Soresina, Ricettario, Appendice III ^o >	4.00
Stuart, Notti insonni >	3.00
Verdinois, Racconti di Picche >	4.00
Viganò, Resoconto di 160 banche popolari italiane e movimento cooperativo in Italia e all'estero del 1875-76-77 >	6.00
Manuali Hoepli da 1 a 21 >	1.50

A chi rimetterà l'importo con valigia postale sarà trasnesso il libro richiesto *franco di porto*; chi vorrà l'invio raccomandato dovrà aggiungere cent. 30.

COLLA LIQUIDA

di
EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flac. piccolo colla bianca L.—50
» grande scura » —50
» grande bianca » —80
I pennelli per usarla a cent. 10 l'uno. Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

— OCCASIONE FAVOREVOLE —

A datare dal 3 giugno corr. il sottoscritto ha posto in LIQUIDAZIONE il suo NEGOZIO di VETRAMI, TERRAGLIE, LAMPADE, PROFUMERIE ecc., sito in Mercatovecchio al N. 47. Il tutto con grande ribasso di prezzo.

G. A. TONINELLO

— GRANDE RIBASSO —

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO
LA VENA D'ORO

presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni fratelli Lucchetti.

Medico direttore alla cura **dott. Vincenzo Tecchio**, già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia. — Medico consulente in Venezia: **comm. dott. Antonio Berti**, senatore.

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare; dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunesco; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mitte, acqua limpida, pura, leggera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.^o; scaturisce abbondante da una roccia calcare-sellosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e mediatici. — Gimnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggiato nei giorni di pioggia, servizio di Posta e teleggrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai signori Proprietari.

STABILIMENTO MONTE ORTONE IN ABANO

Bagni, Fanghi ed Acque Termali Doccie calde e fredde

APERTURA 1 GIUGNO.

OMNIBUS ALLA STAZIONE

FABBRICA DI ACQUE GAZOSE E BOTTIGLIERIA

di M. Schönfeld

in Udine Via Bartolini n. 6



Acque Gazose e Selz di Qualità perfetta senza eccezione.

PREZZI AL DETTAGLIO.

Gazose e bibite all'acqua di Selz di varie qualità cent. 15

(Colle bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

PREZZI PEI RIVENDITORI.

Gazose cent. 12 Selz Sifon cent. 05

PREZZI ECCEZIONALI

IL DEPOSITO MOBILI

della Ditta ZACCUM GIROLAMO

N. 9 — Sito in Porta Nuova — N. 9

trovasi provvisto di un completo assortimento di mobili tanto in ferro che in legno, una quantità di fornimenti da camera da ricevere imbottiti con solidità e coperti con stoffe colorate di più qualità. Tiene pure fornimenti per canera da letto, tinello, Retrè, Ufficio ecc. Avendo nel proprio deposito laboratorio di Tappezzerie, il medesimo assume qualunque commissione in genere di tappezzerie, come letti elasticci, matterazzi di lana, di crine, crine vegetale, tappezzerie per stanze, tendinaggi, addobbamenti per cassetterie per sale, Il tutto a prezzi da non far temere concorrenza.

Il Direttore di Laboratorio
Enrico Hoffer

PREZZI ECCEZIONALI

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce Revalenta, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto della gola, del fato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo.

Nuna 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresesi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificare come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa Revalenta Arabica, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerando i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE nob. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insomnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendeva incapace al più leggero lavoro donne; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e troasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. In **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paola di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza; Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Braile - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; Villa Santina P. Morozzini farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, far.; Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; Cimonea Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Cafagnoli, piazza Ammonia; S. Vito al Tagliamento Quarto Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista.

PEJO



PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradite al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidi, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere Pejo un'acqua contrassegnata colle parole Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo-Borghetti**, come il timbro qui contro.

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.